



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

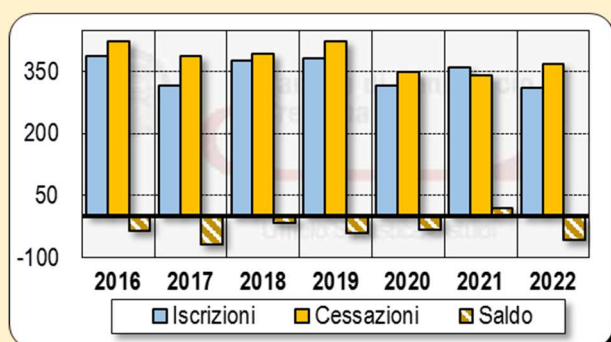
- 4° trimestre 2022 -

Imprese nel complesso

Al 31 dicembre 2022, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 27.912 unità, delle quali sono 24.977 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Nel periodo da settembre a dicembre 2022, si rileva una variazione demografica con prevalenza dei provvedimenti di cessazioni non d'ufficio (369) rispetto alle iscrizioni (310), che determina un saldo demografico negativo di 59 imprese. Rispetto allo stesso periodo del 2021, le nuove iscrizioni diminuiscono del 14%, ed i provvedimenti di segno opposto aumentano dell'8%. Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio trimestre è dello -0,2%. Esso è determinato da un tasso di natalità dell'1,1% e di mortalità dell'1,3%.

Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel contesto sopra descritto il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un decremento di 956 unità, pari al -3,7%, frutto principalmente dei provvedimenti amministrativi d'ufficio (vedere nota a fine bollettino), ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di attive ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	25.951	383	424	-41	-0,1%	1,3%	1,5%
2020	25.787	317	350	-33	-0,1%	1,1%	1,2%
2021	25.933	359	341	+18	+0,1%	1,2%	1,2%
2022	24.977	310	369	-59	-0,2%	1,1%	1,3%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 235 unità che significa un ulteriore aumento del 4,6%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2021 sono invece ancora una volta negative. Tra le imprese individuali si riscontra una diminuzione del 7%, mentre le società di persone registrano un saldo negativo di 109 imprese, pari al -2%. Lo *stock* della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., diminuisce su base annua dello 0,8%. Le imprese individuali, a fine dicembre 2022, costituiscono il 56% del totale, le società di persone il

20,3% e le società di capitali il 21,2%.

Consistenze per forma giuridica - 4° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	5.060	5.295	+235	+4,6
Società di persone	5.189	5.080	-109	-2,1
Imprese individuali	15.076	13.999	-1.077	-7,1
Altre forme	608	603	-5	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natalità imprenditoriale all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire nuove iscrizioni.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 4° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.654	3.555	-99	-2,7
C - Attività manifatturiere	2.834	2.744	-90	-3,2
F - Costruzioni	4.393	3.897	-496	-11,3
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.902	5.735	-167	-2,8
H - Trasporto e magazzinaggio	647	621	-26	-4,0
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.802	1.754	-48	-2,7
J - Servizi di informazione e comunicazione	498	497	-1	-0,2
K - Attività finanziarie e assicurative	661	667	+6	+0,9
L - Attività immobiliari	1.433	1.420	-13	-0,9
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	893	913	+20	+2,2
N - Servizi alle imprese	831	792	-39	-4,7
S - Altre attività di servizi	1.484	1.467	-17	-1,1
Totale	25.933	24.977	-956	-3,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente attraverso la differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima, al fine di evitarne le alterazioni dovute esclusivamente a fattori di carattere stagionale.

Come si vede, solamente due sezioni di attività sono in crescita, quella relativa alle attività professionali, scientifiche e tecniche con un incremento annuo di 20 unità (+2,2%) e le attività finanziarie e assicurative che aumentano di 6 unità (+0,9%). Tutte le altre sezioni perdono consistenza su base annua. In primis le costruzioni (-11%), seguite dai servizi alle imprese (-4,7%), dal trasporto e magazzinaggio (-4%), dalle attività manifatturiere (-3,2%), dal commercio (-2,8%), dai pubblici esercizi e dall'agricoltura (-2,7%).

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

Occupazione per sezione di attività economica - 4° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.555	8.311	2,3
C Attività manifatturiere	2.744	30.442	11,1
F Costruzioni	3.897	8.585	2,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.735	13.601	2,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.754	6.724	3,8
Q Sanità e assistenza sociale	221	6.134	27,8
Totale	24.977	96.008	3,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari al 31,7% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 14% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,4 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 11 addetti. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in 221 unità, sono impiegate oltre 6.134 persone. La media complessiva di addetti per impresa raggiunge il valore di 3,8.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nel periodo da ottobre a dicembre 2022 se ne sono contate 8, mentre nel trimestre precedente se ne erano registrate 6 e nell'analogo periodo dell'anno prima, 7.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
3° trim. 2021	1	-	15	49
4° trim. 2021	-	-	7	123
1° trim. 2022	-	-	21	70
2° trim. 2022	1	2	7	71
3° trim. 2022	2	2	6	54
4° trim. 2022	3	1	8	130

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel quarto trimestre 2022 si è registrato un concordato (accordo tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento) mentre i 130 scioglimenti e liquidazioni sono aumentati del 141% rispetto al periodo precedente, e del 5,7% rispetto al corrispondente dato del 2021.

Imprese artigiane

Al 31 dicembre 2022, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 7.946 unità, praticamente tutte attive (7.924).

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel quarto trimestre 2022 si segnalano 93 nuove iscrizioni e 121 cancellazioni non d'ufficio, con un tasso demografico di crescita del -0,4%. Rispetto all'analogo trimestre del 2021 le iscrizioni diminuiscono del 14% mentre le cessazioni aumentano del 26% ed il tasso di natalità risulta pari a 1,2% mentre quello di mortalità è pari a 1,5%.

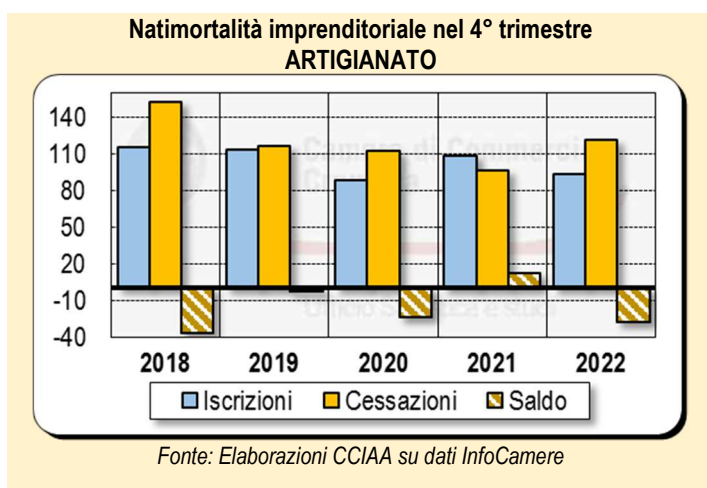
ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	8.500	113	116	-3	-0,0%	1,3%	1,4%
2020	8.455	88	112	-24	-0,3%	1,0%	1,3%
2021	8.471	108	96	+12	+0,1%	1,3%	1,1%
2022	7.924	93	121	-28	-0,4%	1,2%	1,5%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma evidenzia graficamente la movimentazione demografica, iscrizioni, cessazioni e relativi saldi nel quarto trimestre dell'anno, partendo dal 2018. Nel 2022 il saldo è negativo di 28 unità.



Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate necessariamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono la quasi totalità (circa il 93%) delle aziende artigiane cremonesi.

Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+6,7%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti,

cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo (7,3%) anche nel panorama artigiano cremonese. Le imprese individuali subiscono una contrazione (-8,4%) riconducibile principalmente all'alto numero delle cessazioni d'ufficio che hanno interessato l'ultimo anno. Le società di persone persistono nel trend decrescente nella misura del -2,9%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 4° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo%
Società di capitali	540	576	+36	+6,7
Società di persone	1.484	1.441	-43	-2,9
Imprese individuali	6.436	5.896	-540	-8,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Sempre con riferimento alla stessa data dell'anno 2021, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente 547 imprese (-6,5%). A tale saldo negativo concorrono tutti i principali settori tranne le riparazioni che aumentano di un'unità le imprese di un anno prima. In particolare subiscono una contrazione le costruzioni (-11,6%), i servizi alle imprese (-6,1%), il trasporto ed il magazzinaggio (-4,7%), i pubblici esercizi e le attività manifatturiere (-4,3%).

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 4° trimestre

Sezione di attività economica	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.918	1.836	-82	-4,3
F Costruzioni	3.496	3.089	-407	-11,6
G Commercio e riparazioni	395	396	+1	+0,3
H Trasporto e magazzinaggio	424	404	-20	-4,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	256	245	-11	-4,3
N Servizi alle imprese	347	326	-21	-6,1
S Altre attività di servizi	+1.265,0	1.257	-8	-0,6
Totale	+8.471,0	7.924	-547	-6,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, 18.765 unità, e la dimensione media delle imprese attive pari a 2,4 unità lavorative.

Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, circa il 65% degli addetti si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere, con più di 6,5 mila addetti, e nelle costruzioni, con più di 5,5 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,6 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

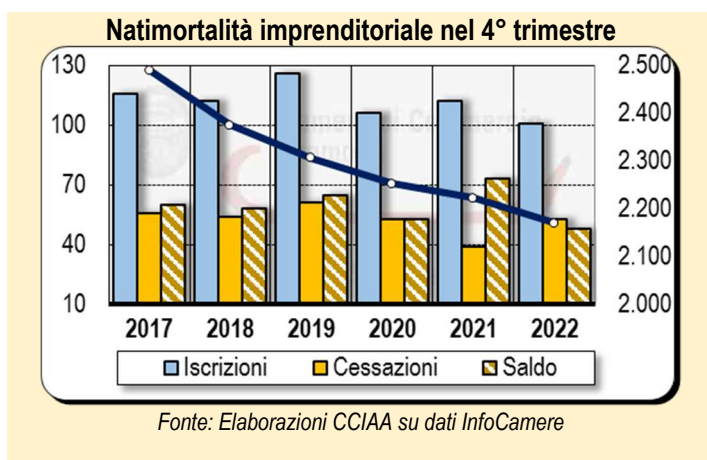
ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 4° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.834	6.574	3,6
F Costruzioni	3.089	5.537	1,8
G Commercio e riparazione di veicoli	397	1.233	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	404	882	2,2
S Altre attività di servizi	1.257	2.142	1,7
Totale	7.922	18.765	2,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 dicembre 2022, ne conta 2.170 attive, con un decremento su base annua di 53 imprese, pari al -2,4%.



Per questa tipologia imprenditoriale si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 101 iscrizioni superano le 53 cessazioni non d'ufficio, quindi con un saldo positivo di 48 unità. Rispetto alla pari data del 2021 si rileva una diminuzione del 10% nel numero delle iscrizioni ed un incremento del 36% nel numero delle cessazioni non d'ufficio.

La curva delle consistenze a fine periodo, al contrario, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.490 di fine dicembre 2017 alle attuali 2.170, con una perdita complessiva nei cinque anni di circa il 13% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e solo apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici degli imprenditori già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	216	215	-1
C Attività manifatturiere	144	144	-
F Costruzioni	324	305	-19
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	570	562	-8
I Servizi di alloggio e ristorazione	260	261	+1
N Servizi alle imprese	124	108	-16
S Altre attività di servizi	219	211	-8
TOTALE	2.223	2.170	-53

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine dicembre 2022, rispettivamente 562 e 305 aziende, pari complessivamente ad oltre il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (261) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela una contrazione annua di 53 imprese, alla quale contribuiscono principalmente i servizi alle imprese (-12,9%), le costruzioni (-5,9%) e altre attività di

servizi (-3,7%), mentre presentano un leggero saldo positivo solo i pubblici esercizi (+0,4%).

IMPRESE GIOVANILI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	144	550	3,8
F Costruzioni	305	477	1,6
G Commercio; riparazioni di veicoli	562	740	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	261	883	3,4
N Servizi alle imprese	108	229	2,1
S Altre attività di servizi	211	429	2,0
Totale	2.170	4.109	1,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

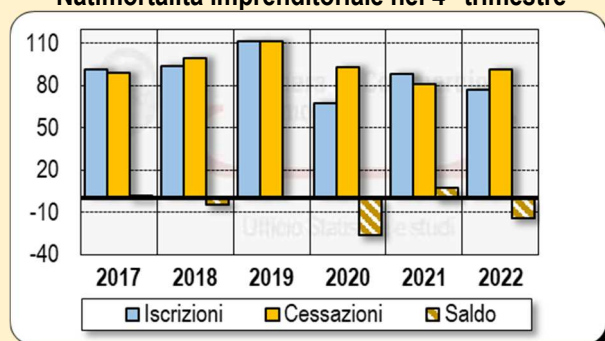
Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a oltre 4,1 mila persone, delle quali il 21,5%, cioè 883 addetti, nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 18%, pari a 740 unità, si trova nel commercio. Sono 550 gli addetti del comparto delle attività manifatturiere, mentre si fermano a 477 unità nelle imprese di costruzioni. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa quattro occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,9), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,8.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 31 dicembre 2022, 5.193 imprese femminili attive, con una variazione su base annua negativa del -2,6%. Il saldo demografico trimestrale risulta negativo di 14 unità, determinato dalle 77 nuove iscrizioni e dalle 91 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio. Rispetto allo stesso periodo del 2021 le iscrizioni diminuiscono del 12,5% mentre le cessazioni non d'ufficio aumentano con la stessa intensità (12,3%) e rappresentano il 25% delle cessazioni sul totale delle imprese.

Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è sempre di gran lunga il commercio, dove vengono contate 1.431 imprese, il 27,6% del totale, seguito dalle 920 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone. Le imprese agricole e i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, costituiscono singolarmente l'11% del totale, mentre nelle attività manifatturiere operano 384 imprese "rosa", cioè il 7,4% del totale. La scelta delle im-

prenditrici cremonesi è quindi piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	580	553	-27	-4,7
C Attività manifatturiere	402	384	-18	-4,5
F Costruzioni	170	162	-8	-4,7

G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.488	1.431	-57	-3,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	600	581	-19	-3,2
L Attività immobiliari	286	279	-7	-2,4
N Servizi alle imprese	241	229	-12	-5,0
S Altre attività di servizi	928	920	-8	-0,9
Totale	5.331	5.193	-138	-2,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le variazioni nelle consistenze dei settori economici principali risultanti dal confronto con quelle registrate a fine dicembre 2021 sono negative. La totalità dei settori rosa subiscono una contrazione: spiccano il calo dei servizi alle imprese (-5,0%), dell'agricoltura e delle costruzioni (-4,7%), delle attività manifatturiere (-4,5%), del commercio (-3,8%) e dei pubblici esercizi (-3,2%).

IMPRESSE FEMMINILI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2022

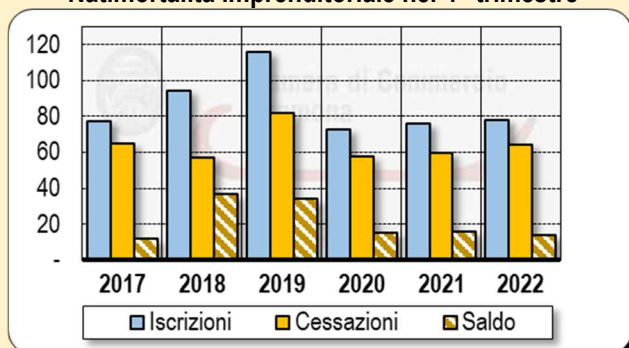
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	553	866	1,6
C Attività manifatturiere	384	2.705	7,0
F Costruzioni	162	661	4,1
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.431	2.616	1,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	581	1.750	3,0
L Attività immobiliari	279	273	1,0
N Servizi alle imprese	229	1.095	4,8
S Altre attività di servizi	920	1.571	1,7
Totale	5.193	14.278	2,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nei due settori del commercio e delle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.616 e 2.705 addetti, che da soli occupano circa il 37% della manodopera complessiva. A questi seguono, con 1.750 addetti, i servizi di alloggio e ristorazione e con 1571 addetti i servizi alla persona. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente a oltre 24 occupati ciascuna. La media di addetti per impresa (2,7) è al di sotto del dato complessivo (3,8).

Imprese straniere

Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, alla fine del quarto trimestre 2022, ne conta 2.885 attive.

Il saldo demografico trimestrale è positivo per 14 imprese ed è determinato da 78 iscrizioni e 64 cancellazioni non d'ufficio. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere aumenta leggermente raggiungendo l'11,6%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 844 che costituiscono il 29% del totale delle imprese straniere e oltre il 21% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Nel quarto trimestre del 2022 in quasi tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni su

base annua negative, complice la pulizia degli archivi dello scorso trimestre che, pur non avendo alcuna rilevanza economica impattano sulla consistenza delle imprese attive. Solamente i pubblici esercizi, con un saldo positivo di 5 unità, aumentano di circa l'1,5 % la consistenza a fine settembre.

IMPRESE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica – 4° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	314	281	-33	-10,5
F Costruzioni	1.144	844	-300	-26,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	823	784	-39	-4,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	368	373	+5	+1,4
N Servizi alle imprese	191	155	-36	-18,8
Totale	3.294	2.885	-409	-12,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria non italiana in provincia occupa oltre 5.500 persone, con una media di 1,9 addetti per impresa. Il comparto dei pubblici esercizi è quello che occupa più lavoratori, oltre 1.260, seguito dalle costruzioni con 1.108 addetti e dal commercio con 944. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano circa tre addetti per impresa.

IMPRESE STRANIERE - Occupazione per attività - 4° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	281	849	3,0
F Costruzioni	844	1.108	1,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	784	944	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	123	372	3,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	373	1.266	3,4
N Servizi alle imprese	155	532	3,4
Totale	2.885	5.564	1,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.

La provincia di Cremona, al 31 dicembre 2022, conta 32.657 localizzazioni attive, valore ancora in pesante contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2021, complice l'elevato numero di cancellazioni d'ufficio che ha interessato il secondo trimestre, e la maggior parte dei settori. In un contesto di saldi negativi, crescono timidamente i pubblici esercizi (+0,1%).

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano circa 7,9 mila (-2,2 % variazione tendenziale), cioè il 24% del totale. A notevole distanza si trovano l'agricoltura e il comparto edile, con rispettivamente 4.450 e 4.409 punti produttivi, entrambi in diminuzione dell'1,5% e del 9,8%.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.518	4.450	-68	-1,5
C Attività manifatturiere	3.880	3.757	-123	-3,2
F Costruzioni	4.888	4.409	-479	-9,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.001	7.825	-176	-2,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.324	2.326	+2	+0,1

L Attività immobiliari	1.583	1.572	-11	-0,7
S Altre attività di servizi	1.666	1.660	-6	-0,4
Totale	33.551	32.657	-894	-2,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a oltre 115 mila persone con una media di 3,5 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con oltre 36 mila unità lavorative. Il settore delle attività manifatturiere e dei servizi di supporto alle imprese sono caratterizzati dalla maggiore dimensione media (9,6 addetti).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Attive	Addetti	Add/loc
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.450	7.624	1,7
C Attività manifatturiere	3.757	36.068	9,6
F Costruzioni	4.409	8.421	1,9
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.825	17.023	2,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.326	8.129	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.095	10.533	9,6
Totale	32.657	115.124	3,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nota su cessazioni d'ufficio nel secondo trimestre 2022

Nel Registro Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno ommesso di presentare istanza di cancellazione dal registro. Per risolvere il problema, avente rilievo nazionale, è intervenuta una specifica normativa (D.p.r.247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), che ha previsto la possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio. Ciò comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

La Camera di Commercio di Cremona **nel secondo trimestre 2022** ha provveduto d'ufficio a regolarizzare oltre 1000 imprese (tutte imprese individuali), con un'incidenza del 78% sul totale delle cessazioni, il 56% è relativo ad imprese artigiane. Pur non derivando dall'andamento economico della congiuntura, per completezza d'informazione consideriamo i settori maggiormente interessati per poter analizzare al meglio il trend delle imprese attive a fine trimestre. In particolare il 59% delle imprese cessate d'ufficio sono imprese edili, l'11% operano nel commercio ed il 9% nelle attività manifatturiere.

Analizzando l'incidenza dei provvedimenti d'ufficio nelle singole sezioni più rappresentative osserviamo che nelle imprese edili il 93% delle cessazioni totali sono cessazioni d'ufficio, nelle attività manifatturiere l'85%, nel commercio il 57%, nell'agricoltura il 53%.

Imprese Registrate al 30/06/2022, cessazioni totale e d'ufficio nel 2° trim 2022 (% cessazioni d'ufficio per sezione e % cessazioni d'ufficio sul totale delle imprese reg.)

Attività	Reg.	Cessaz.	Cessaz. d'ufficio	% Cessaz. d'ufficio x sez	% Cessaz. d'ufficio sul tot
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.648,0	45	24	53,3	2,4
C Attività manifatturiere	3.106,0	111	94	84,7	9,2
F Costruzioni	4.258,0	650	604	92,9	59,3
G Commercio	6.206,0	202	115	56,9	11,3
H Trasporto e magazzinaggio	698,0	51	43	84,3	4,2
I Pubblici esercizi	2.055,0	75	42	56,0	4,1
J Servizi di informazione e comunicazione	543,0	8	5	62,5	0,5
K Attività finanziarie e assicurative	679,0	18	8	44,4	0,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	971,0	13	5	38,5	0,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp	858,0	48	36	75,0	3,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	447,0	15	13	86,7	1,3
S Altre attività di servizi	1.518,0	26	13	50,0	1,3
X Imprese non classificate	850,0	26	17	65,4	1,7
Totale	27.983,0	1.303	1.019	78,2	100,0

Fonte :Elaborazioni CCIAA su dati Infocamere